

Comitato Direttivo
Verbale n. 26 della riunione del 5 giugno 2017

Della riunione del Comitato Direttivo dell'Associazione è stata disposta convocazione da parte del Presidente Biffoni in data 24 maggio 2017, con prot. n. 238/17/s.

La riunione si svolge a Firenze, presso gli uffici di Ancì Toscana, a Firenze, in Viale Giovine Italia, 17.

Alla riunione sono presenti i seguenti componenti:

	COMPONENTE	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1	Giordano Ballini	Sindaco di Villa Basilica (LU)		X
2	Matteo Biffoni	Sindaco di Prato (PO) - <i>Presidente</i>	X	
3	Francesco Casini	Sindaco di Bagno a Ripoli (FI)	X	
4	Sergio Chienni	Sindaco di Terranuova Bracciolini (AR)		X
5	Claudio De Santi	Sindaco di Rio nell'Elba (LI)	X	
6	Lucilla Galeazzi	Consigliere Comunale di Comano (MS)		X
7	Simone Gheri	Direttore Ancì Toscana	X	
8	Cristina Giachi	Vicesindaco di Firenze (FI)		X
9	Massimo Giuliani	Sindaco di Piombino (LI)		X
10	Nicola Landucci	Assessore di Monteverdi Marittimo (PI)	X	
11	Maurizio Marchetti	Consigliere Comunale di Altopascio (LU)	X	
12	Simone Millozzi	Sindaco di Pontedera (PI)	X	
13	Patrizio Mungai	Sindaco di Serravalle Pistoiese (PT)		X
14	Filippo Nogarín	Sindaco di Livorno (LI)	X	
15	Romina Proietti	Consigliere Comunale di Fucecchio (FI)	X	
16	Claudio Scarpelli	Sindaco di Firenzuola (FI)	X	



	COMPONENTE	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
17	Benedetta Squittieri	Assessore di Prato (PO)		X
18	Bruno Valentini	Sindaco di Siena (SI)	X	
19	Pierandrea Vanni	Vicesindaco di Sorano (GR)	X	
20	Angelo Andrea Zubbani	Sindaco di Carrara (MS)		X
		Totali 20, di cui	12	9

Come anticipato in convocazione e con riferimento alla discussione sulla proposta regionale di superamento Ato Rifiuti, è stata invitata ed è inoltre presente alla seduta l'Assessore regionale all'Ambiente, Federica **Fratoni**.

E' altresì presente il Sindaco di Scandicci, Sandro **Fallani**, nella sua qualità di Responsabile del Settore Rifiuti dell'Associazione.

La riunione è stata convocata con il seguente odg:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Proposta regionale di superamento delle Ato Rifiuti e istituzione dell'Autorità unica;
- 3) Varie ed eventuali.

Ai partecipanti è consegnato il seguente materiale:

Convocazione; Bozza del verbale della seduta precedente; Documento preliminare alla proposta di legge regionale in materia di riorganizzazione dei Rifiuti; Relazione illustrativa alla pdl regionale di riforma della l.r. 21/2012 in materia di rischio idraulico; Protocollo di collaborazione quadro tra Regione e Anci Toscana firmato il 3 maggio scorso; Parere "Natura e caratteri del rapporto Comuni/ANCI Toscana ai fini del regime da applicare per gli affidamenti di servizi e attività"; Nota illustrativa sui contenuti della decreto di manovra correttiva; Programma dell'iniziativa "Toscana Digitale".

Il Presidente, dopo aver salutato i presenti, apre la riunione alle ore 15.00 e passa alla trattazione degli argomenti.



Approvazione del verbale della seduta dell'3 aprile 2017

Non sono svolte osservazioni alla bozza di verbale della precedente seduta (3 aprile 2017) che il Comitato Direttivo approva all'unanimità.

Proposta regionale di superamento delle Ato Rifiuti e istituzione dell'Autorità unica

Il Presidente Biffoni in primo luogo ringrazia a nome di tutto il Comitato Direttivo l'Assessore regionale Federica Fratoni per aver risposto positivamente all'invito di partecipare alla seduta.

Il Presidente introduce il punto ricordando ai presenti i primi incontri preliminari sull'ipotesi della Regione di accorpamento della gestione del ciclo dei rifiuti (formalizzata lo scorso novembre in un documento preliminare ad una proposta di legge della Giunta regionale e in una specifica comunicazione dell'Assessore regionale all'Ambiente al Consiglio regionale). Le motivazioni messe in campo dalla Regione alla base dell'ipotesi ed esplicitate in questo primo Documento preliminare sono quelle legate a migliorare l'economia di scala, all'autosufficienza e alla semplificazione amministrativa anche attraverso la costituzione di un'autorità regolatoria che sovrintenda agli interventi. Pur tuttavia si registrano da parte dei comuni talune criticità che l'associazione intende riportare fin d'ora all'attenzione della Regione.

Il Presidente passa a tal proposito la parola a Sandro Fallani, Resp. Settore Rifiuti, che ringrazia per il lavoro svolto. Sandro Fallani sottolinea come in questa prima fase, Anci Toscana, attraverso i suoi rappresentanti politici di area e di settore, abbia richiesto alla Regione di svolgere un'approfondita ricognizione condivisa sul quadro di tutte le diverse sensibilità e realtà presenti nei tre ambiti territoriali, come tappa essenziale e necessaria per qualsiasi altra iniziativa in quanto si registrano sui territori pareri discordi su vari aspetti della proposta, ad es. riguardo alle questioni della capacità decisionale, della rappresentatività, della prospettiva dell'eventuale gara unica e della disciplina impiantistica.

A questo punto il Presidente passa la parola all'Assessore Fratoni. L'Assessore sottolinea come la proposta di creare una programmazione basata su un unico ambito territoriale di dimensione regionale possa rappresentare una positiva evoluzione dell'attuale sistema di Ato di dimensioni sopra provinciali, sistema nato dall'esigenza di creare bacini di produzione e di utenza più adatte a rendere efficienti le gestioni dell'intera filiera dei rifiuti in linea con una logica di integrazione gestionale, consentendo di potenziare l'autosufficienza regionale e rendendo possibile la programmazione del numero/tipologia delle strutture impiantistiche in relazione al fabbisogno di trattamento regionale con effetti positivi sia sul piano ambientale che sul quello economico. Un ulteriore aspetto positivo dell'unificazione di ambito riguarda l'attività amministrativa e di regolazione dell'Autorità attraverso un maggiore coordinamento e uniformità di approccio del sistema di regolazione su scala regionale, nonché potendo mettere insieme le risorse umane, logistiche e organizzative (ad oggi piuttosto limitate) delle tre attuali autorità. Quanto alla rappresentatività degli attuali ambiti territoriali e delle comunità locali, il nuovo modello organizzativo, si propone di seguire la falsariga di quanto fatto per il servizio idrico dalla medesima legge regionale 69/2011, non intendendo in nessun modo ridimensionare la partecipazione dei territori. Anche per questa



ragione, sarà importante nelle prossime tappe del confronto non caricare la discussione di valenze politiche quando non connesse alla reale proposta di riforma. Tale impegnativo percorso intende esser portato avanti attraverso un approfondito confronto con il territorio, nella consapevolezza che il medesimo scopo di permettere l'apertura di una nuova fase nella gestione di rifiuti urbani a livello regionale non potrà che necessitare della più larga condivisione degli obiettivi e degli strumenti scelti per raggiungerli.

Interviene Bruno Valentini, che sottolinea come debba restare primario il tema della terzietà dell'ambito, al fine di poter rispondere alle sfide presenti della concreta gestione in un complesso e mutevole ambito normativo. In altri termini, occorre elaborare ogni riflessione di eventuale modifica della normativa regionale, utilizzando come pietra di paragone il grado di indipendenza che si mette in campo per l'ambito. Anche rispetto a ciò e probabilmente, la prospettiva dell'Ato unico potrebbe non essere la risposta più appropriata.

Interviene Pierandrea Vanni, che esprime assoluta contrarietà rispetto ai caratteri con cui la Regione ha avviato tale percorso, anche con riferimento ai costi esponenziali di diversa natura che potrebbero profilarsi. Difatti sarebbe stato forse utile produrre sin d'ora un maggior approfondimento tecnico e di dettaglio rispetto a qualsiasi ipotesi.

Interviene Filippo Nogarin, che, anche sulla base della recente esperienza dell'Ato Sud, esprime contrarietà sia sotto il profilo del metodo che sotto quello del merito riguardo all'iniziativa e alla proposta avviata dalla Regione Toscana. La proposta infatti appare calata dall'alto e soprattutto non calibrata ad affrontare e dare strumenti efficaci alle amministrazioni comunali rispetto alle urgenti questioni della rappresentatività nella governance, della terzietà e delle tariffe.

Interviene Simone Millozzi, che evidenzia come la regione sia allo stato attraversata da profonde riorganizzazioni che intrecciano diversi livelli ed occorre dunque valutare attentamente tutte le conseguenze di ogni ipotesi sul quadro d'insieme. Il rischio maggiore è infatti quello di aggiungere eccessivo stress ai molti, e di vario genere, processi di riorganizzazione e programmazione già in corso e che nel governo locale finiscono per intersecarsi. Appaiono dunque come necessarie tempistiche diverse e che tengano conto coerentemente di tutti questi processi.

Interviene Claudio Scarpelli, che esprime perplessità sulla proposta e pone l'attenzione sul tema dell'autonomia impiantistica e dell'attività di controllo dell'ambito, questione preminente a qualsiasi scelta dimensionale. Da questo punto di vista inoltre, ogni ipotesi di intervento dovrebbe poggiare su dettagliate analisi anche in chiave comparativa rispetto alle altre regioni.

Il Presidente a questo punto, e a nome di tutto il Comitato Direttivo, registra le diverse perplessità espresse riguardo alla proposta contenuta nel documento preliminare. Del resto tali perplessità erano già state percepite dall'Associazione in modo piuttosto diffuso tra i comuni toscani, e attengono, con forme e toni diversi tra loro, alle tematiche rappresentate dagli intervenuti. Pertanto, ciò considerato e data la fase



in cui si trova la proposta, si propone alla Regione Toscana di sospendere l'iter e di aggiornare il confronto. Appaiono infatti come necessari ulteriori approfondimenti, anche in coerenza con la più ampia riflessione in corso sul futuro degli assetti istituzionali regionali, per cui l'Associazione sta elaborando un proprio contributo da sottoporre all'attenzione della Regione.

Il Presidente e il Comitato Direttivo colgono infine l'occasione per ringraziare nuovamente l'Assessore regionale Fratoni per la sua disponibilità ad intervenire alla seduta odierna.

Varie ed eventuali

Dimissioni Oreste Giurlani

Il Presidente informa della lettera di dimissioni irrevocabili di Oreste Giurlani dalle cariche associative, ricevuta e protocollata nella mattinata odierna, per motivi di opportunità e a seguito della nota vicenda giudiziaria che lo vede coinvolto.

Il Comitato Direttivo prende pertanto atto della decadenza di Oreste Giurlani da tutte le cariche ricoperte nell'Associazione fino alla data odierna.

Protocollo d'intesa finalizzato allo sviluppo della collaborazione quadro per la Toscana

Il Presidente informa infine i presenti della recente firma (3 maggio scorso) del Protocollo d'intesa tra Anci e Regione Toscana finalizzato allo sviluppo di un'ampia collaborazione quadro su molteplici settori di interesse dei comuni. Tra le altre cose e al fine di coordinare le politiche e i programmi regionali rivolti ai territori con le iniziative di innovazione degli enti locali, le parti si impegnano reciprocamente nell'elaborazione e nella diffusione di buone pratiche nella pubblica amministrazione e nella promozione dei processi innovativi, accrescendo l'informazione e la comunicazione sui servizi regionali agli uffici comunali ed ai cittadini, e ampliando la diffusione di competenze all'interno dei comuni, nonché a migliorare l'accessibilità, la fruibilità e l'efficienza della pubblica amministrazione, nonché a supportare la realizzazione di processi aggregativi intercomunali, secondo quanto già previsto dalla legislazione regionale in materia di gestioni associate, unioni dei comuni, fusioni.

Il Comitato Direttivo apprezza l'aggiornamento testé illustrato.

Non chiedendo nessun altro la parola e non essendovi altro da decidere, il Presidente dichiara conclusi i lavori del Comitato Direttivo, che ha quindi termine alle ore 17:00.



Firenze, 5 giugno 2017

Il Presidente
Matteo Biffoni

Il Direttore
Simone Gheri